

Oratorio di San Francesco dei Nobili | Via degli Sciri, 6 | Perugia | 25 novembre 2025

Comitato di Sorveglianza Unitario

***PR FESR e PR FSE+ 2021-2027
PO FESR e PO FSE 2014-2020***

Punto 13 all'Odg

**Informativa sul costituendo Programma
Operativo Complementare – POC 2014 - 2020
– Questioni finanziarie**

A cura di Emanuele Proietti e Carlo Cipiciani

Parte FESR e FSE

*Direzione regionale Programmazione, Bilancio, Risorse Umane,
Cultura, Agenda Digitale*

Programma Operativo Complementare – POC 2014-2020 – Questioni finanziarie

Il **Programma Operativo Complementare (POC)** della **Regione Umbria**, viene proposto in attuazione di quanto previsto **dall'art. 242 del DL 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77** e in applicazione di una serie di **regole di flessibilità** ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020, introdotte dall'Unione europea in risposta all'epidemia di COVID-19 e in risposta alla crisi causata dalla guerra Russia-Ucraina.

In particolare si fa riferimento al **Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020** anch'esso di modifica dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013, che ha ampliato la possibilità di intervento dei fondi e ha previsto la facoltà in capo alle Amministrazioni che gestiscono i programmi comunitari FESR e FSE di applicare la quota di cofinanziamento UE ad un tasso del 100% (invece che al 50%) in corrispondenza della spesa certificata nel **periodo contabile 2020- 2021 (C7)**, liberando così le risorse nazionali relative alla quota di cofinanziamento degli Stati membri.

La stessa possibilità è stata prevista per la spesa certificata nel **periodo contabile 2021-2022 (C8)** dal **Reg. UE 2022/562** recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE), nonché dal **Reg. (UE) n. 795/2024** del 29/02/2024 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014, che ha previsto la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione del 100% ai programmi di coesione per il **periodo contabile finale dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 (C10)**.

A livello nazionale, tra i principali provvedimenti normativi in materia sanitaria, economica e sociale, il citato **D.L. 19 maggio 2020, n. 34, Decreto "Rilancio"** (convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) ha disciplinato l'utilizzo dei fondi della Politica di coesione e, in particolare, alcune condizioni per le riprogrammazioni dei Programmi Operativi nazionali e regionali dei Fondi SIE 2014-2020 (artt. 241 e 242), prevedendo che "[...] le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali siano riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi Operativi Complementari, vigenti o da adottarsi".

Tale provvedimento ha stabilito che ai medesimi Programmi, in quanto complementari, siano destinate le risorse a carico del Fondo di Rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi.

Il **D.L. n. 50 del 17 maggio 2022** convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, in attuazione di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 aprile 2022, stabilisce che le Autorità di gestione di programmi operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei e del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti di cui al regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, possano richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022, ivi comprese le spese emergenziali sostenute per far fronte alle sfide migratorie conseguenti alla crisi Ucraina.

Dal punto di vista operativo è intervenuta, quindi, la **Delibera CIPES n. 41 del 9 giugno 2021** che ha confermato, fra quant'altro, la destinazione ai POC delle risorse **del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, resesi disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento.**

Nella Delibera in questione è stato tracciato anche il percorso per addivenire alla definizione di programmi operativi complementari; è stato previsto in particolare che, una volta completate le operazioni di rendicontazione dei periodi contabili considerati, **le amministrazioni titolari dei programmi dovranno individuare, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (DPCOES), il quadro degli importi finanziari che confluiscono nei programmi complementari ai sensi del citato art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020.**

In via successiva **il CIPESS procede all'approvazione dei programmi complementari**, adeguando le rispettive dotazioni finanziarie secondo la procedura indicata nella delibera CIPE n. 10 del 2015, che costituisce la delibera quadro per l'approvazione degli stessi POC.

Come previsto dall'**art. 242 comma 7 del DL 34/2020**, la data di conclusione dei Programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al **31/12/2026**.

La Regione Umbria ha usufruito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100%, così come previsto sia dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, sia dall'art. 48 del D.L. n. 50/2022, **sulla spesa rendicontata dal POR FESR e dal POR FSE 2014-2020 negli anni contabili 2020-2021 (C7) e 2021-2022 (C8).**

Con note DPCOES n. 1912 del 15 marzo 2023 e n. 1005 del 19/01/2024 sono stati formulati indirizzi e indicazioni operative alle amministrazioni titolari sia in riferimento alla procedura di approvazione del POC, sia in riferimento ai contenuti minimi del Programma.

Nel corso di queste due annualità, quindi, sono state avviate interlocuzioni con le amministrazioni centrali di riferimento rivolte alla definizione del POC Umbria 2014 – 2020.

Inoltre, il **Regolamento (UE) 2024/795** del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, con cui è stata istituita **la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)**, all'art. 14 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013, (UE), prevedendo **la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento al 100 per cento alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti l'intero periodo contabile che inizia il 1° luglio 2023 e termina il 30 giugno 2024 (C10).**

La Regione Umbria ha utilizzato tale possibilità per il periodo contabile C10 relativamente al POR FESR 2014 - 2020, certificando in quota UE al 100% un importo di € 13.444.076,25.

Con **Delibera CIPESS n. 13 del 27/03/2025**, registrata alla Corte dei Conti in data 7 luglio 2025 e pubblicata in gazzetta ufficiale in data 25/07/2025, è stata disposta **la modalità di destinazione delle risorse del cofinanziamento nazionale** resesi disponibili a seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento europeo al 100 per cento, ai sensi dell'art. 14 del regolamento (UE) 2024/795 nel periodo contabile C10.

In particolare tale Delibera stabilisce al punto 1.4 che tali risorse sono programmate *“dalle amministrazioni titolari degli accordi per la coesione, in favore di interventi preliminarmente inclusi nell'ambito dei predetti accordi di nuova sottoscrizione o, se già sottoscritti, nell'ambito di atti integrativi agli Accordi per la coesione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto-legge n. 124 del 2023”*.

Nel frattempo, con riferimento al FESR, al fine di dare continuità in ogni caso a interventi già in fase attuativa, con le DGR n. 958/2023 e n. 615/2024, la Giunta regionale ha approvato il primo nucleo di progetti da far confluire nel costituendo Programma operativo complementare POC della Regione Umbria per complessivi € 43.808.190,35. Va segnalato inoltre, per quanto riguarda il FESR, che l'adesione all'opzione al 100% in quota UE anche per il periodo contabile C10 ha inevitabilmente impattato sulla definizione del monte complessivo delle risorse 183/87 liberate per l'applicazione del predetto meccanismo di accelerazione, in considerazione del fatto che tale periodo contabile si è chiuso al 30 giugno 2024.

Per quanto riguarda il FSE, fermo restando che alla chiusura dei conti, risulta che per i due anni contabili C7 e C8, ai quali è stata applicata l'opzione di certificazione al 100% di cofinanziamento UE, il PO Umbria FSE ha certificato 70.980.248,57 milioni di euro, tutti a carico della quota comunitaria, al fine di dare continuità in ogni caso a interventi già in fase attuativa, con la DGR n. 281/2024 ha approvato il primo nucleo di progetti da far confluire nel costituendo Programma operativo complementare POC della Regione Umbria per complessivi € 39.743.738,05, nucleo che, nel corso delle operazioni di chiusura e di verifica delle informazioni presenti nei sistemi informativi della Regione Umbria, verrà successivamente ampliato e aggiornato prima della presentazione definitiva del POC Fesr e FSE 2014-2020 Umbria.

Dopo mesi di interlocuzioni con il MEF, quindi, l'Autorità di Gestione con comunicazione inviata via mail in data 13 giugno u.s. ha trasmesso sia allo stesso MEF che al DPCOES n. **2 bozze distinte di programma** predisposte relativamente ai programmi FESR e FSE 2014 – 2020 al fine di addivenire in tempi brevi alla definizione della proposta unitaria di programma operativo complementare.

In allegato alla comunicazione in questione è stata trasmesso anche un file in cui viene riepilogata **la dotazione finanziaria "programmatica"** che risulta alla Regione Umbria sulla base delle risorse liberate a seguito delle **effettive certificazioni in quota UE al 100%** nei periodi contabili considerati sia per il FESR che l'FSE 2014 - 2020.

In particolare per il **FESR** la situazione in sintesi risulta essere la seguente:

- **€ 95.240.105,28** risorse 183/87 complessivamente liberate, di cui **€ 81.796.029,03** nei periodi contabili C7 e C8 ed **€ 13.444.076,25** nel periodo contabile C10;
- l'attuale proposta è stata predisposta con un piano finanziario che assorbe unicamente **l'intera dotazione di risorse 183/87** liberata nei periodi contabili C7, C8 e C10 per **€ 95.240.105,28** (l'ammontare complessivo delle risorse liberate è pari ad € 127.077.525,77 di cui 31.837.420,51 risorse regionali);
- tale proposta conteneva anche le risorse 183/87 pari ad **€ 13.444.076,25** liberate nel periodo contabile C10, in attesa del perfezionamento del percorso della **Delibera CIPESS n. 13 del 27/03/2025** sopra richiamata. Tali risorse, sulla base di quanto disposto da tale Delibera CIPESS dovranno confluire quindi, tramite apposito integrativo, nell'Accordo per la Coesione della Regione Umbria FSC 2021 – 2027;
- l'intero importo di € 95.240.105,28 è pressoché **assorbito interamente** da progetti puntualmente già individuati nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020 e suscettibili di transitare nel POC;
- **l'elenco dei progetti attualmente individuati** ammonta, infatti, ad € 106.520.978,41 e, quindi, posto che la differenza può trovare formale imputazione nella quota regionale liberata, è di fondamentale importanza **"garantire" copertura finanziaria** con l'intera quota delle risorse 183/87 liberate a salvaguardia degli interventi già avviati.
- sulla base di quanto esposto al punto precedente ne consegue che **l'intera dotazione finanziaria del POC è potenzialmente assorbita da progetti già puntualmente individuati.**

Per quanto concerne l'FSE la situazione è la seguente:

- l'importo del Piano finanziario complessivo del POC per la parte relativa al FSE 14-20 ammonta ad **€ 49.686.174** (€ 29.388.566,91 + € 20.297.607,09) che rappresenta il 70% delle somme certificate al 100% alla CE vale a dire **€ 70.980.248,60** (€ 41.983.667,01+ € 28.996.581,59);

- le risorse 183/87 liberate nei periodi contabili C7 e C8 ammontano a **€ 49.686.174,0**;
- la proposta è stata predisposta con un piano finanziario che assorbe **l'intera dotazione di risorse 183/87** liberata nei periodi contabili C7, C8 con una quota di overbooking di risorse regionali pari a **637.145,65**, per un importo complessivo di **50.323.319,65**;
- sulla base di quanto esposto complessivamente ne consegue, quindi, che anche per l'FSE **l'intera dotazione finanziaria del POC è potenzialmente assorbita da progetti già puntualmente individuati.**

La proposta di POC complessiva predisposta, quindi, ammontava complessivamente ad **€ 145.563.424,93**, di cui **€ 144.926.279,28 risorse 183/87** ed **€ 637.145,65 di risorse regionali** che assiste la parte FSE.

Alla luce di quanto premesso, considerato altresì che la riprogrammazione del POR FSE e del FESR è stata volta a sostenere la capacità di risposta al contenimento dell'emergenza, il POC della Regione Umbria opera **in completa sinergia e complementarità con i richiamati Programmi operativi regionali della Regione Umbria, anche in funzione di salvaguardia e implementazione delle iniziative già avviate nell'ambito degli stessi.**

Ad un livello di maggior dettaglio, considerando la stringente sinergia e complementarità del POC con i POR 2014-2020, lo stesso Programma replica la struttura logica della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020, e si articola in Assi prioritari che concorrono al perseguimento di finalità specifiche in connessione con obiettivi strategici come di seguito indicato.

Piano finanziario per Assi

Asse	Dotazione Piano finanziario POC
Asse 1 - Ricerca e Innovazione	14.000.000,00
Asse 2 - Crescita e cittadinanza digitale	6.642.496,00
Asse 3 - Competitività delle PMI	22.443.433,00
Asse 4 - Energia sostenibile	9.790.081,00
Asse 5 - Ambiente e cultura	13.155.092,28
Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile	5.931.910,00
Asse 7 - Assistenza Tecnica	3.300.000,00
Asse 8 - Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto	19.977.093,00
SUBTOTALE FESR	95.240.105,28
Asse 1 - Occupazione	8.512.054,52
Asse 2 - Inclusione sociale	27.654.793,38
Asse 3 - Istruzione e formazione	10.656.714,60
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	1.512.310,19
Asse 5 - Assistenza tecnica	1.987.446,96
SUBTOTALE FSE	50.323.319,65
TOTALE POC	145.563.424,93

Per quanto riguarda la componente relativa agli interventi riconducibili all'azione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il POC è articolato nei seguenti Assi:

- Ricerca e Innovazione
- Crescita e cittadinanza digitale
- Competitività delle PMI
- Energia sostenibile
- Ambiente e cultura
- Sviluppo Urbano sostenibile
- Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto

Per quanto riguarda la componente relativa agli interventi riconducibili all'azione del Fondo Sociale Europeo, il POC è articolato nei seguenti Assi

- Occupazione
- Inclusione sociale
- Istruzione e formazione
- Capacità istituzionale e amministrativa

Un Asse Assistenza Tecnica che copre entrambe le componenti (FSE e FESR) del POC.

Con D.G.R. n. 777, quindi, del 31.07.2025 è stata formalmente approvata la proposta come sopra esposta.

Nel frattempo sono proseguite le interlocuzioni con il MEF e con il DPCOES al fine di concordare il percorso operativo volto all'approvazione con Delibera del CIPESS del programma, in relazione anche ai processi di "chiusura" dei programmi POR FSE 2014-2020 e POR Fesr 2014-2020, con riferimento sia alla dotazione finanziaria del POC a seguito delle domande di pagamento effettuate nei periodi C7, C8 e (per il Fesr) del C10, sia ai flussi di trasferimento di risorse comunitarie e nazionali alla Regione Umbria.

In particolare sono state condivise

- la quantificazione della dotazione programmatica del POC Umbria 2014 – 2020, e della parte FESR relativa al C10 che deve confluire nell'Accordo per la Coesione FSC 2021 - 2027, per euro € 145.563.424,93, di cui € 144.926.279,28 risorse 183/87 (€ 95.240.105,28 di provenienza Fesr e € 49.867.678,43 di provenienza FSE oltre a € 637.145,65 di risorse regionali che assistono la parte FSE
- il percorso di definizione dei trasferimenti delle quote comunitarie e delle quote nazionali ancora spettanti sia relativamente alla chiusura dei Programmi Fesr e FSE 2014-2020 sia al costituendo POC e alla quota FESR da indirizzare all'Accordo di Coesione, che troverà poi concreta attuazione attraverso passaggi formali come da regolamenti europei e disposizioni nazionali nel corso delle prossime settimane

In tal modo, una volta portato a compimento il percorso sopra descritto, si potrà:

- riscontrare positivamente la lettera di chiusura Ref Ares (2025) 5959936 del 22.07.2025 relativa al POR FSE 2014/2020
- concludere formalmente – dopo l'approvazione della RAF del POR Fesr 2024-2020 che viene presentata in questo Comitato di Sorveglianza – anche il processo di chiusura del Por Fesr 2014-2020
- riapprovare da parte della Regione Umbria la proposta di POC, inserendo le cifre concordate con Igrue da un punto di vista della competenza e della cassa, ed estrapolando la quota FESR per € 13.444.076,25 che, sulla base di quanto previsto dalla Delibera CIPESS n.

13/2025, dovrà confluire nell'Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027 tramite apposito atto integrativo;

- riavviare il percorso rivolto alla condivisione con il MEF e il DPCOES della proposta definitiva di POC e alla successiva approvazione formale del Programma con apposita Delibera CIPESS.

Con il MEF – Igrue è stato condiviso, inoltre, che nelle more del perfezionamento del percorso di approvazione del POC da parte del CIPESS, la Regione Umbria potrà nel frattempo inviare domande di pagamento per ottenere il trasferimento delle quote di risorse accantonate per tale finalità, previo aggiornamento della specifica linea-azione provvisoria denominata «Risorse ex art. 242 decreto-legge n. 34/2020» individuata nell'ambito del Sistema nazionale di monitoraggio.